



Raccontare la Scienza

La divulgazione scientifica per ragazzi

di Pino Boero

PRESIDENTE DEL COMITATO SCIENTIFICO DELLA BIENNALE JUNIOR
DI LETTERATURA PER RAGAZZI

**Docente di Letteratura per l'Infanzia e Preside della Facoltà di Scienze della Formazione,
Università di Genova**

Qualche tempo fa ho avuto modo di rileggere i saggi di carattere letterario contenuti in un volumetto del 1975, *I crucci del critico*: in uno di questi, l'autore, Gherardo del Colle, frate francescano, scomparso prematuramente pochi anni dopo, si interrogava su Arte e tecnocrazia e con grande lucidità critica rifiutava la "condanna capitale di ogni tecnica", ma faceva anche riferimento ai rischi di una "meccanizzazione della vita umana". Il riferimento mi serve oggi per constatare che, nonostante gli sforzi di molti intellettuali, esiste sempre una diffusa diffidenza reciproca fra letteratura e scienza, arte e tecnologia al punto che, all'interno dei percorsi scolastici, si continua talvolta a ritenere naturale il fatto che uno studente bravo in italiano capisca poco di matematica e viceversa. Eppure basta guardare i cataloghi degli editori per l'infanzia – a partire da quello ormai storico e stupendo dell'Editoriale Scienza di Trieste – per verificare come la scienza tutta possa essere raccontata e come il racconto stesso possa farsi scienza attraverso il gioco combinatorio delle parole: insomma non si tratta solo di divulgare la scienza rendendola "appetibile" ai palati dei giovani lettori, si tratta di prendere e far maturare la consapevolezza che – come sosteneva Gianni Rodari – "occorre una grande fantasia, una forte immaginazione per essere un grande scienziato...".

E veniamo al ruolo del libro e della lettura che continua a essere al centro del nostro discorso: due anni fa, presentando l'edizione 2006 della nostra Biennale Junior dedicata a *Umore e racconto per le giovani generazioni*, ricordavo che l'autentica dimensione della lettura non è quella dei pesanti volumi scolastici o dei tanti libri di "narrativa per la scuola" che soffocano nelle note e nei commenti la bellezza del racconto: la lettura deve essere piacevole e libera, capace di divertire e di educare senza alcuna impegnativa dichiarazione pedagogica. La lettura, ovviamente, non deve fuggire la molteplicità intesa come pluralità di approcci e di modi; voglio dire che si possono leggere le immagini, ascoltare fiabe, assistere a rappresentazioni teatrali, vedere film con lo stesso gusto con cui si sfogliano le pagine di un libro, l'importante è entrar dentro, partecipare. Su questa base abbiamo costruito un programma, che, a partire dalle tavole rotonde su scienza e (fanta)scienza (dedicate soprattutto a genitori, insegnanti, bibliotecari), intende offrire risposte persuasive alle aspettative dei bambini e ai tanti interrogativi degli adulti: ecco le Mostre (quella fotografica Insecta. Scienza e arte fra forme e colori e quella sulla Scienza giocosa che ci dice quanto tra Otto e Novecento autori e illustratori siano stati capaci di "giocare con la scienza e con i numeri"), ecco le letture sceniche, gli spettacoli teatrali, le proiezioni cinematografiche, le animazioni e gli esperimenti... Molteplici occasioni, dunque, di riflessione e di divertimento a dimostrazione che i due termini qui, a San Salvatore, si muovono in accordo perfetto.

www.biennalejunior.it



CITTA' DI
SAN SALVATORE
MONFERRATO



PROVINCIA
ALESSANDRIA

REGIONE
PIEMONTE

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA